



Fine vita, ok del giudice al macchinario. â??Liberaâ??: â??Ora posso scegliere davveroâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Liberaâ?? potrÃ ricorrere al suicidio assistito. Il giudice del tribunale di Firenze ha ordinato alla Asl di fornire alla donna toscana di 55 anni, affetta da sclerosi multipla primaria progressiva, la strumentazione e i farmaci per il suicidio assistito entro 15 giorni. â??Da anni sono immobile in un letto e vivo una sofferenza senza tregua. Oggi spero, finalmente, di poter scegliere davvero: di essere io, anche se paralizzata, con lâ??aiuto della tecnologia, ad azionare il dispositivo che porrÃ fine al mio dolore. Ã? la mia libertÃ , fino alla fineâ?•, Ã? stato il suo commento.

A seguito dellâ??udienza del 15 ottobre scorso, infatti, il tribunale di Firenze ha accolto integralmente le richieste di â??Liberaâ??, giÃ ammessa dalla sua Asl alla procedura di suicidio medicalmente assistito. Il giudice ha ordinato allâ??Azienda Usl Toscana Nord Ovest di fornire entro 15 giorni la strumentazione necessaria allâ??autosomministrazione, verificandone la funzionalitÃ e la compatibilitÃ , attraverso una pompa infusione attivabile con sensore di comando o puntatore oculare o altra modalitÃ idonea; e di rendere disponibili farmaci e dispositivi al medico di fiducia di â??Liberaâ??, che la assisterÃ durante la procedura.

Dopo i pareri negativi degli organismi istituzionali sullâ??esistenza di un macchinario idoneo per â??Liberaâ??, lâ??azienda sanitaria ha individuato, infatti, tramite una ditta produttrice e lâ??Estar (lâ??Ente di supporto tecnico-amministrativo regionale), la tecnologia adatta a far attivare la pompa infusione per il farmaco letale tramite un puntatore oculare.

Marco Cappato, tesoriere dellâ??Associazione Luca Coscioni, ha dichiarato: â??â??Liberaâ?? non ha soltanto conquistato una libertÃ per sÃ© stessa â?? potendo finalmente decidere se, come e quando essere aiutata a morire senza soffrire. Ha anche ottenuto dalla giustizia italiana, contro la posizione del Governo, un precedente fondamentale per le persone nelle sue condizioni: una persona non potrÃ piÃ¹ essere discriminata nellâ??accesso allâ??aiuto alla morte volontaria in ragione della sua disabilitÃ grave. Mi auguro che il Parlamento ne prenda attoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 17, 2025

Autore

redazione

default watermark